

Università, Procura e Ordine degli avvocati insieme per gli studenti molisani

CAMPOBASSO. Sottoscritto ieri mattina presso gli uffici del Rettorato, il protocollo d'intesa fra l'Università degli Studi del Molise, la Procura della Repubblica di Campobasso e l'Ordine degli Avvocati della provincia di Campobasso. All'incontro, finalizzato allo sviluppo dell'importante programma di collaborazione fra le Istituzioni coinvolte, hanno partecipato il rettore dell'Università del Molise, Giovanni Cannata, il direttore del Dipartimento Giuridico, Gianmaria Palmieri, il procuratore della Repubblica del Tribunale di Campobasso, Armando D'Alterio, il presidente dell'Ordine degli Avvocati, Demetrio Rivellino e il referente scientifico di Ateneo dell'iniziativa, Giuseppe Reale.

L'Università degli Studi del Molise, la Procura della Repubblica di Campobasso e il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Campobasso, sulla base di presupposti condivisi, hanno stipulato il menzionato protocollo diretto ad avviare una fattiva collaborazione avente lo scopo di consentire a laureandi, specializzandi e dottorandi di ricerca, di svolgere un'attività di formazione professionale o di tirocinio anche presso gli uffici della Procura della Repubblica di Campobasso, al fine di favorire la stesura di tesi di laurea o di tesi di dottorato di ricerca nelle materie di specifica pertinenza. Chiunque intenda svolgere il percorso di formazione sopra



• Un momento dell'incontro

indicato presso gli Uffici della Procura di Campobasso, dovrà formulare apposita domanda indirizzata alla struttura didattica di competenza indicando, oltre ai propri dati anagrafici completi, la votazione di laurea, il piano di studi universitari seguito, eventuali ulteriori titoli aventi attinenza rispetto alle particolari caratteristiche del tirocinio (pubblicazioni, indirizzo di specializzazione, corso di dottorato, argomento della tesi di laurea, partecipazione ad incontri di studio o convegni, etc.). Per ciascun tirocinante verrà individuato un magistrato, designato dal Capo dell'Ufficio, quale riferimento didattico ed organizzativo del tirocinio. Coloro che verranno ammessi alla formazione professionale presso gli Uffici Giudiziari svolgeranno attività di assistenza con i magistrati che ne faranno richiesta nel compimento delle loro ordinarie attività, anche con compiti di studio e di ricerca.